

Nome Ditta (impianto IPPC)	MARCHISONE ANGELO
Comune	POIRINO
Cod. attività IPPC	6.6 b)

PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

RELAZIONE TECNICA

Le attività svolte presso l'insediamento e le eventuali normative settoriali concorrenti nelle finalità del presente regolamento sono argomentate all'interno della relazione tecnica descrittiva della situazione impiantistica aziendale.

Nelle tavole 1 e 5 (di cui si riporta un estratto nell'immagine sottostante) trasmesse in allegato, viene rappresentata la situazione aziendale con l'identificazione delle diverse aree:

- Superfici coperte impermeabilizzate: sono costituite dai fabbricati in progetto, incluse le vasche di stoccaggio circolari esterne dotate di copertura fissa che impedisce l'ingresso di acqua piovana. La superficie complessiva è pari a 7.114,54 m². I pluviali convoglieranno le acque piovane su suolo;
- Superfici scoperte impermeabilizzate sono costituite dalle aree pavimentate dell'ingresso delle stalle, dalle aree pavimentate dell'area per il peso dei mezzi e dalla piazzola di disinfezione, per una superficie complessiva di 163 m². Le acque ricadenti nella prevasca di carico (12 m²) vengono assimilate a liquami ai sensi del Regolamento Regionale 10/R e s.m.i.
- Superfici scoperte non impermeabilizzate, pari a circa 8.552,46 m², sono costituite dalle aree aziendali limitrofe ai capannoni, in terra e ghiaia.

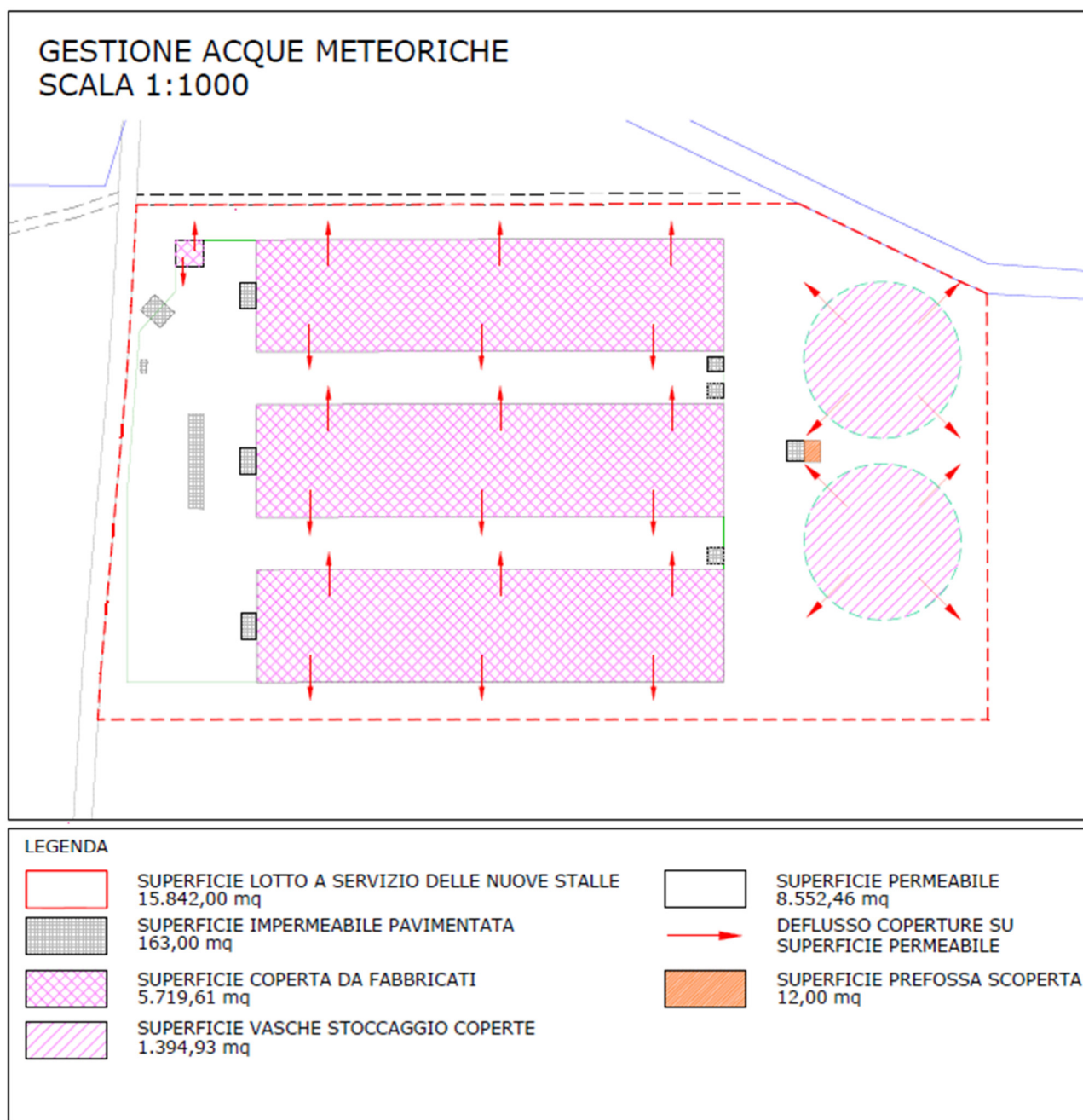


Figura 1. Estratto Tavola 5 – Gestione acque meteoriche e relativa legenda.

All'interno dell'impianto non sono state individuate aree scolanti.

È presente un'area di disinfezione dei mezzi. Tale piazzola impermeabilizzata sarà dotata di griglie di raccolta dei liquidi di sgrondo e di un pozzetto di accumulo per la successiva cessione a ditta specializzata. Le griglie saranno ricoperte, nei periodi di inutilizzo, da tombini per evitare l'accumulo di acque piovane. I percolati derivanti dall'area disinfezione saranno gestiti come rifiuto e conferite a ditta autorizzata.

A tale proposito non è descrivibile la valutazione dei rendimenti di rimozione degli inquinanti caratteristici conseguibili, né dei sistemi di trattamento adottati, né della scelta del recapito, né delle caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nel recapito, in quanto questi non sono esistenti presso l'impianto.

Non sono presenti in azienda camminamenti esterni scoperti per gli animali.

In seguito alle operazioni di carico/scarico, la rampa di carico e le superfici pavimentate coinvolte sono soggette a una rigorosa pulizia meccanica, con la finalità di rimuovere ogni residuo solido organico prima che possa essere dilavato da eventi meteorici. Tutto il materiale di risulta derivante dalle operazioni di pulizia viene immediatamente convogliato all'interno del mezzo di trasporto utilizzato, il quale verrà in seguito lavato e disinfettato in vista del viaggio successivo, garantendo in tal modo il mantenimento delle superfici in condizioni di idoneità igienica e la tutela delle acque meteoriche da carichi inquinanti.

DISCIPLINARE

In caso di sversamenti accidentali (il maggior rischio è legato al rilascio di carburante e/o reflui) l'azienda interviene sulle superfici tamponando ed assorbendo i materiali inquinanti tramite l'utilizzo di idonei materiali inerti assorbenti in relazione alla tipologia di materiali sversati. Al momento del possibile inquinamento si cosparge la superficie di materiale assorbente e contemporaneamente si contatta una ditta specializzata ed autorizzata al ritiro dei rifiuti prodotti in azienda che prontamente si occupa dello smaltimento del materiale contaminato tramite i seguenti codici CER:

- 18.02.02*: Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.
- 15.02.02*: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.

In seguito alle operazioni di carico/scarico, la rampa di carico e le superfici pavimentate coinvolte sono soggette a una rigorosa pulizia meccanica, con la finalità di rimuovere ogni residuo solido organico prima che possa essere dilavato da eventi meteorici. Tutto il materiale di risulta derivante dalle operazioni di pulizia viene immediatamente convogliato all'interno del mezzo di trasporto utilizzato, il quale verrà in seguito lavato e disinfettato in vista del viaggio successivo, garantendo in tal modo il mantenimento delle superfici in condizioni di idoneità igienica e la tutela delle acque meteoriche da carichi inquinanti.

FORMAZIONE

Il personale addetto viene messo a conoscenza del presente piano e delle procedure previste per la gestione delle emergenze in materia di prevenzione dell'inquinamento delle acque meteoriche tramite apposita formazione organizzata dal titolare in collaborazione con tecnici esterni incaricati. La formazione viene ripetuta con cadenza biennale o con cadenza inferiore in caso di modifiche al Piano.

PLANIMETRIA

Si allega alla presente la Tavola 5 che riporta l'individuazione delle diverse aree sopra descritte; viene in aggiunta allegata la Tavola 2 che riporta la viabilità all'interno del sito.